

Relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria (Classe LM-85 bis Scienze della formazione primaria) - A.A. 2024/2025

Il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC), nella riunione del 19 luglio 2023 (delibera prot. n. 1 45242 del 20 luglio 2023), ha nominato il Comitato ordinatore del Corso di Laurea magistrale in *Scienze della Formazione primaria* (LM-85 bis), allo scopo di sovrintendere a tutte le attività necessarie per la progettazione, istituzione e funzionamento del nuovo Corso di studio, fino alla costituzione del relativo Comitato per la Didattica, a norma di quanto indicato nel vigente Regolamento didattico di Ateneo (TITOLO II Regolamentazione dell'attività didattica, art. 15 Progettazione dei Corsi di Studio).

Il Consiglio di Dipartimento del DISPOC ha approvato la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea magistrale nella seduta del 15/11/2023, mentre la Commissione Paritetica Docenti Studenti ha espresso parere favorevole in data 14/11/2023. Il Comitato Regionale di Coordinamento (CoReCo) si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di istituzione in data 15/12/2023. Nella seduta del 15/12/2023 il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione. Il Consiglio di Dipartimento del DISPOC ha espresso parere favorevole all'attivazione del CdS in data 26/02/2024, allegando il parere positivo sull'attivazione espresso dalla CPDS in data 21/02/2024.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha preso visione del progetto didattico (riscontro PQA del 3/10/2023) e, nell'esprimere parere positivo, rileva che la proposta è coerente con la programmazione strategica di Ateneo. È inoltre argomentata l'assenza di un'offerta in Scienze della Formazione primaria nell'area dei territori di Siena, Arezzo e Grosseto, che porta a ritenere urgente per l'Ateneo l'attivazione del CdS in questo bacino di potenziali studenti.

In linea con quanto previsto nel DM 1154/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio (Allegato A del DM 1154/2021):

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Prima di esprimere il giudizio sul soddisfacimento dei suddetti requisiti, il Nucleo riepiloga alcune informazioni di contesto.

Al Dipartimento, titolare unico del CdLM proposto, afferiscono anche i seguenti CdS:

CdL Scienze della comunicazione (L-20)

CdL Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

CdL Scienze del servizio sociale (L-39)

CdLM Antropologia e linguaggi dell'immagine (LM-1)

CdLM Language and Mind: Linguistics and Cognitive Studies (LM-39)

CdLM Public and Cultural Diplomacy (LM-81)

CdLM Scienze per la formazione e la consulenza pedagogica nelle organizzazioni (LM-85)

CdLM Strategie e tecniche della comunicazione (LM-92)

La consultazione con enti e aziende del territorio di riferimento del CdLM, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in un incontro del 26/7/2023, con la partecipazione dei principali attori istituzionali quali l'Ufficio Scolastico Regionale, il Coordinamento Pedagogico dei Comuni di Arezzo e Siena, i rappresentanti delle principali firme sindacali. In quell'occasione, è stata presentata la proposta progettuale di istituzione del Corso di Studi (ad accesso programmato) e gli stakeholder hanno confermato un riscontro positivo rispetto alla sua apertura, concordando sulla necessità di poter disporre di insegnanti abilitati in numero maggiore e di poter offrire sul territorio di riferimento Siena-Arezzo-Grosseto il nuovo CdS in Scienze della Formazione Primaria. L'attivazione del CdS è avvertita come urgente e prioritaria per i territori dell'area di riferimento. L'analisi del territorio ha evidenziato infatti che l'accesso a numero programmato ai CdS in Scienze della Formazione primaria, con l'attuale offerta presente nelle altre sedi universitarie di Pisa e Firenze, non consente l'accesso a un numero adeguato di aspiranti candidati/e in Toscana. Conseguentemente, il numero di laureati/e nella Regione Toscana ogni anno non può soddisfare la richiesta di personale abilitato da parte delle scuole dell'infanzia e primarie insistenti sul territorio provinciale di Arezzo, Siena e Grosseto. In effetti, il Nucleo rileva che, seppure vi siano corsi della classe LM-85 bis in altre Università toscane, non si registrano corsi dedicati specificatamente alle scienze della formazione primaria nel territorio di riferimento. Questo fatto, data la forte richiesta dei corrispondenti profili professionali, costituisce un aspetto importante nell'ottica dell'attrattività del CdS.

Trasparenza

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano compilate in modo corretto ed esauriente le sezioni "Qualità" e "Amministrazione" della SUA-CdS. Per quanto riguarda la parte "Qualità", si possono fare le seguenti valutazioni.

Il Nucleo ha verificato l'impianto del Corso di Studio proposto alla luce delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione (Delibera ANVUR n.224 del 3/11/2022). I profili culturali e professionali della figura che il CdLM intende formare sono chiaramente definiti e le attività formative appaiono coerenti con tali figure (punto 1 delle Linee Guida). Per quanto concerne l'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente (punto 2), si osserva che le informazioni su orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1) sono adeguate, è esplicitata in modo chiaro la richiesta di una solida preparazione linguistica e culturale di base, di buone capacità di analisi e sintesi di testi. Il CdLM è a numero programmato. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con apposito Decreto Ministeriale. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del corso di studio (descritte nel quadro A3.b della SUA). L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e descritte nel quadro A3.b. È indicata la specifica attività di monitoraggio delle carriere, effettuata da un gruppo di lavoro di docenti coordinato dal Comitato per la Didattica che opera supportando gli/le studenti/esse in ritardo negli studi o fuori corso e

prevenendo l'insorgere di ostacoli al regolare sviluppo delle carriere e/o l'interruzione degli studi (D.CDS.2.2). Inoltre, è segnalato l'uso di metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3). L'Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) è perseguita attraverso la promozione della mobilità internazionale e l'organizzazione di workshop e insegnamenti erogati da visiting professor in lingua straniera. L'attività di orientamento al lavoro è organizzata e gestita da docenti componenti del Comitato per la didattica unitamente alle tutor scolastiche nominate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La dotazione di personale tecnico-amministrativo appare adeguata. Risultano inoltre disponibili strutture e servizi di supporto alla didattica, con particolare attenzione per studenti e studentesse disabili o con disturbi dell'apprendimento.

Riguardo al monitoraggio e alla revisione del CdS (D.CDS.4.1), l'assicurazione della qualità è progettata in modo analogo a quello degli altri CdS dell'Università di Siena.

La SUA-CdS è compilata in modo accurato. La parte "Amministrazione" appare completa.

Requisiti di Docenza

Il numero minimo di docenti richiesto per la sostenibilità del corso è di 10 (di cui almeno 5 strutturati), secondo quanto disposto nell'Allegato A del DM 1154 del 14/11/2021. La messa a punto dell'insieme di docenti di riferimento ha richiesto una certa attenzione e alcune interlocuzioni tra il Nucleo e il Comitato Ordinatore, a causa della trasversalità del CdS proposto, dell'impegno già esistente di molti docenti del DISPOC e dei vincoli posti in termini di SSD di afferenza sui docenti di riferimento.

Il Nucleo attesta che nel progetto è indicato un elenco di 11 docenti di riferimento, di cui 3 PO, 2 PA e 6 RTD (tre dei quali di tipo A); è inoltre menzionato il fatto che sarà reclutato un RTT a ottobre 2024. Tutti e 11 i docenti appartengono a SSD di insegnamenti caratterizzanti. Il Nucleo ha verificato che tutti gli RTD-B riportati nel progetto (tutti esterni al DISPOC) sono già in possesso dell'abilitazione scientifica. L'elenco è seguito da un piano di copertura dei requisiti articolato. Per i prossimi 5 anni la composizione dell'insieme dei docenti di riferimento varia negli anni, ma è tale da consentire di avere sempre 10 docenti fino a tutto il 2028-29.

Per avere un quadro completo della situazione, il Nucleo ha effettuato una verifica sulla sostenibilità complessiva dell'offerta didattica del DISPOC, andando anche a considerare i docenti del DISPOC già impegnati come docenti di riferimento nei vari CdS (sia interni che esterni al Dipartimento). Da questa verifica emerge che allorché il corso di cui si chiede l'istituzione attiverà il quinto anno, e assumendo che tutti gli altri docenti saranno ancora docenti di riferimento nei rispettivi CdS, saranno necessari come docenti di riferimento complessivamente 60 docenti di DISPOC. Poiché il Dipartimento risulta ad oggi composto da 51 unità tra PA, PO e RU, ciò implica che complessivamente dovranno essere impiegati come docenti di riferimento altri 9 docenti. A oggi, vi sono 11 tra RTD-B e RTT in servizio presso DISPOC (peraltro 8 di loro risultano essere già in possesso dell'abilitazione scientifica da Professore Associato). Il Nucleo rileva che dunque la sostenibilità complessiva dell'offerta del DISPOC, dal punto di vista strettamente numerico, appare realizzabile.

Nella SUA-CdS non sono indicati i nominativi delle 5 figure specialistiche di settore previste (requisito minimo di sostenibilità). Nel documento di progettazione è riportato che sono state chieste all'USR n. 5 figure specialistiche da parte dell'Università di Siena (PEC del 2/2/2024, allegata al progetto), ma che il MIM non ha ancora aperto i bandi per il loro reclutamento.

Il Nucleo osserva che l'attivazione del nuovo CdLM porta il DISPOC in una posizione alquanto critica: la sostenibilità del nuovo corso e più in generale dell'offerta complessiva di questo Dipartimento andrà accuratamente monitorata negli anni a venire.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo osserva che il piano di studi del CdS proposto comprende numerosi moduli (parti di insegnamenti più grandi) in TAF B o C con meno di 6 CFU. Tuttavia questi moduli sono attività di laboratorio, che sono espressamente previste, nel DM n.249 del 10/9/2010, per la classe LM-85 bis.

Il Nucleo, inoltre, conferma che non vi è un altro CdS nella classe LM-85 bis nello stesso dipartimento e nello stesso Ateneo, benché ve ne siano di simili a Firenze, Pisa, Perugia, Bologna. Dall'incontro con le PI cui si è già fatto cenno si fa però esplicito riferimento al fatto che l'offerta già presente risulta insufficiente per soddisfare la domanda proveniente da tutto il territorio.

Riguardo alla coerenza con la nuova pianificazione strategica di Ateneo ("Growing our future"), osserviamo che il progetto contribuisce agli obiettivi strategici, in particolare in relazione ai temi dell'occupabilità (P1 - "Incrementare l'occupabilità delle laureate e dei laureati di Unisi" e D2 - "Aumentare l'attrattività dei corsi di studio di UNISI soprattutto a livello LM"), formando una figura professionale richiesta dal territorio regionale.

Considerato quindi quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture a disposizione del CdLM sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4).

Dal documento di progettazione del Corso si rileva che il Dipartimento dispone di numerose aule (21 di cui 6, al momento in cui si scrive in corso di ristrutturazione, e 2 esterne) per le lezioni frontali, che, seppure condivise con altri CdS, appaiono sufficienti per far fronte al nuovo CdS. Inoltre, sono presenti 3 laboratori didattici e aule informatiche attrezzate (di cui solo 1 in condivisione con altri CdS) con 40 postazioni complessive e si rileva altresì la presenza di 10 sale studio. Tutte le strutture sono collegate in rete.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati, il Nucleo osserva che le valutazioni espresse dai laureati nei CdS afferenti al DISPOC relativamente alle infrastrutture sono molto positive. In particolare, per quanto riguarda le aule, sono state giudicate "spesso adeguate" o "sempre o quasi sempre adeguate" dal 93,8% dei rispondenti, mentre il gradimento relativamente ai servizi delle biblioteche è pari al 97,3% (opinione "decisamente positiva" o "abbastanza positiva"). Dall'ultima rilevazione dell'opinione degli studenti, il numero di insegnamenti con una percentuale di giudizi positivi uguale o superiore al 75% riguardo alle aule è pari all'87%, mentre riguardo a laboratori e aule multimediali è pari all'82,1%. Secondo l'indagine AlmaLaurea, gli spazi per lo studio individuale e le postazioni informatiche sono considerati "adequati" rispettivamente dall'85,9% e dall'88,5% dei rispondenti.

Il Nucleo peraltro prende atto del fatto che il DISPOC si è fatto carico di alcuni problemi segnalati dalla CPDS nell'ultima Relazione 2023, riferiti alla fruibilità della biblioteca: nello specifico, i lavori nella biblioteca di area umanistica di Via Fieravecchia che avevano previsto lo spostamento di alcuni libri nella biblioteca del presidio

Mattioli, hanno creato qualche problema a studenti e studentesse ma il Laboratorio LIDEAV-Ars videndi è stato ora riorganizzato ed è quindi oggi possibile fruire di gran parte dei materiali e degli strumenti presenti nel laboratorio.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

La SUA-CdS a questo proposito rimanda a due siti: il primo è il sito di Ateneo contenente tutte le informazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità, mentre il secondo è il sito del DISPOC, che descrive il funzionamento del sistema periferico di Qualità. In effetti, quest'ultimo sito appare completo di tutte le informazioni necessarie, inclusa la composizione di tutti gli organi di dipartimento coinvolti nel processo di assicurazione di qualità. Questi ultimi, oltre a CPDS e Comitati per la Didattica, comprendono anche i Gruppi di Gestione AQ, uno per ogni Corso di Studio. Il sito appare strutturato in modo sufficientemente chiaro e modulare da consentire, in futuro, di incorporare facilmente tutte le informazioni relative al processo di AQ dell'istituendo Corso di Studio. Il Nucleo raccomanda di attuare anche per l'istituendo CdS le procedure di riesame annuale e ciclico nel rispetto dei tempi previsti dal sistema di Autovalutazione.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Siena, 1 marzo 2024